



**PROVINCIA DI SONDRIO**  
**SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA E CAVE**  
**SERVIZIO CAVE**

**Oggetto:** Richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva mineraria di cava di gneiss e filladi, in località Splughetta in comune di Campodolcino, all'interno dell'ambito territoriale estrattivo B1.ATE6, individuato con il Piano cave provinciale - settore lapidei

Richiedente: ditta Vendulee snc di Scaramella Moreno & C. s.n.c.  
Parere commissione paesaggistica e autorizzazione paesaggistica.

Alla presente comunicazione è allegato il parere della commissione provinciale per il paesaggio, tenutasi in data 1 aprile 2015. L'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata nell'ambito del procedimento per l'autorizzazione per l'attività estrattiva mineraria di cava, conclusosi con determinazione dirigenziale n. 559 dell'11/06/2015 del settore "Pianificazione Territoriale, Energia e Cave".

ER  
IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO CAVE  
Italo Rizzi





**PROVINCIA DI SONDRIO**  
**SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA E CAVE**  
**SERVIZIO CAVE**

Commissione del 1 aprile 2015  
OdG n. 1 arch. 1096

**OPERE:** Attività estrattiva mineraria di cava in roccia di gneiss e filladi, in località Splughetta nel comune di Campodolcino (SO), all'interno dell'ambito estrattivo B1ATE6 individuato con il Piano provinciale cave - settore lapidei.

Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Decreto legislativo 42/2004 e dell'art. 80 comma 3 lettera a) della legge regionale 12/2005.

<b>Richiedente:</b>	Ditta Vendulee snc di Scaramella Moreno & C. s.n.c., con sede legale a Mese, via Piatti, 3/A. Legale rappresentante Sig. Moreno Scaramella, nato a Campodolcino il 17 luglio 1962.
<b>Vincoli paesistici vigenti:</b>	- art. 142 comma 1 lettere "c" (150 m da corsi d'acqua), "g" (territorio coperto da bosco) e "h" (usi civici) del D.Lgs 42/2004; - ambiti di elevata naturalità di cui all'allegato della D.G.R. n. 3859/1985.
<b>Ambito territoriale:</b>	Ambito estrattivo B1.ATE6, del Piano cave provinciale - settore lapidei.

Progetto

A seguito dell'approvazione del progetto di gestione dell'ambito territoriale estrattivo B1.ATE6, avvenuta con Det. n.18 del 14/01/2015 la ditta Vendulee snc di Scaramella Moreno & C. s.n.c. ha presentato il progetto attuativo per ottenere l'autorizzazione all'attività estrattiva dei prossimi cinque anni.

Il piano cave vigente prevede una produzione di mc.1500 all'anno che sui vent'anni di durata del piano determinano una produzione totale pari a mc. 30.000. L'attuale progetto di gestione produttiva prevede la produzione di mc. 29.000 ripartita su 8 anni dal 2015 al 2022, data di scadenza dell'attuale piano vigente.

Il progetto di gestione produttiva dell'ATE prevede una movimentazione complessiva di materiale pari a mc.43.060. Verrà mantenuto il ciglio del fronte attuale come limite massimo dell'arretramento dello scavo verso ovest e nord, l'estrazione del materiale proseguirà approfondendo la quota del piede di cava attuale realizzando un gradone ed estendendo lo scavo verso sud-est e verso nord-est.

Il gradone che verrà realizzato in fase di scavo verrà poi ritombato durante le operazioni di recupero/ripristino con il cappellaccio e il materiale di scarto.

Il presente progetto prevede una durata della coltivazione pari a 5 anni ed un quantitativo di materiale movimentabile pari a mc. 26.931 così suddivisi: commerciabile mc. 18.125, scarto mc. 2.824 e cappellaccio mc. 5.982.

I lavori di coltivazione e recupero ambientale indicate nel progetto d'ambito approvato sono suddivise in otto fasi di lavoro che in condizioni di massima produttività della cava avranno durata di circa un anno ciascuna.

Le prime cinque fasi di attività sono state riprese nel presente progetto attuativo.

La **prima fase di coltivazione** può essere suddivisa in due attività distinte:

- realizzazione di una pista di cantiere provvisoria e relativo piazzale a quota 1476 m s.l.m.
- coltivazione del materiale roccioso tra la quota 1489/1493 e la quota 1478 m s.l.m. nello stesso settore dove l'attività estrattiva è autorizzata ed attualmente in essere.

La **seconda fase** prevede una coltivazione del materiale roccioso tra quota 1478/1477 e quota 1465 m s.l.m.

Nella **terza fase** la coltivazione del materiale avverrà tra quota 1504 e quota 1477/1476 m s.l.m. in un settore non ancora interessato dall'attività di cava. In questo caso è prevista la preventiva rimozione del cappellaccio e il suo deposito in un'area appositamente predisposta anche tramite la realizzazione di una muratura di contenimento in massi ciclopici realizzata con lo stesso materiale depositato (scarto).



**PROVINCIA DI SONDRIO**  
**SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA E CAVE**  
**SERVIZIO CAVE**

La **quarta fase** di coltivazione si svilupperà tra quota 1477/1476 e quota 1465 m s.l.m.. In questo caso è prevista una modesta rimozione del cappellaccio che verrà depositato in modo permanente nei settori delle fasi 1 e 2 dove è stato estratto il materiale in precedenza.

La **quinta fase** prevede la coltivazione del materiale roccioso tra quota 1496,8 e quota 1476/75 m s.l.m. in un settore non ancora interessato dall'attività di cava quindi si procederà con la preventiva rimozione del cappellaccio e il suo deposito in un'area appositamente predisposta anche tramite la realizzazione di una muratura di contenimento in massi ciclopici con lo stesso materiale di scarto.

Le opere di contenimento provvisorie realizzate in precedenza verranno sepolte dal materiale di scarto delle successive fasi e quindi verranno realizzate altre murature sempre con le stesse caratteristiche costruttive e di materiale di quelle sepolte.

La nuova pista di cantiere verrà realizzata prevedendo prima il taglio delle essenze arboree arbustive presenti e quindi procedendo con lo scavo del versante e l'arretramento del profilo per 5 metri verso monte, oltre alla scarpata e il contestuale deposito del materiale a valle a formare la fascia di riporto. La scarpata di valle della pista e del piazzale verrà protetta posizionando massi sul ciglio con una spaziatura inferiore ad 1 metro e segnalando la scarpata con una bindella colorata. Procedendo con le fasi di coltivazione la pista verrà eliminata e sostituita dal piano finale a quota 1465 metri e dal tratto di pista di cantiere sottostante.

Il taglio primario e secondario avverranno utilizzando il filo diamantato che presenta notevoli vantaggi: buona versatilità, ridotto impatto ambientale (ridotte vibrazioni, rumori e polveri), ridotto volume degli scarti grazie al ridotto spessore di taglio, assenza di lesioni indotte nella bancata, regolarità delle superfici ottenute.

La viabilità in progetto consentirà agli autocarri di raggiungere direttamente il piazzale di cava ove verrà caricato il materiale utile mediante l'escavatore presente in cava per scivolamento sul cassone dell'autocarro attraverso un piano di carico.

#### Recupero ambientale

Il progetto di gestione dell'ambito ipotizza la ricollocazione di tutto il materiale di scarto all'interno dell'area estrattiva senza la realizzazione di discariche e riducendo così al minimo la superficie boscata interessata dall'attività estrattiva. Le fasi di recupero ambientale riguardano la riprofilatura del versante ed il mascheramento del fronte di cava con il materiale di scarto. Il recupero avverrà mediante riporto di uno strato di terreno vegetale e semina di essenze vegetali locali compatibili con gli habitat autoctoni attualmente presenti nell'area.

Per la pista in essere non si prevedono attività di recupero in quanto la stessa rimarrà a servizio dell'area per la manutenzione del bosco esistente e quello che via via si andrà formando al posto dell'attività di cava.

Allo stato attuale la cava interessa un'area di circa mc. 650 e il modesto volume di materiale di scarto (stimato in mc. 587) è stoccato nella stessa area estrattiva.

Una volta terminata la coltivazione per le fasi 1 e 2 dove il cappellaccio è pressoché assente, e quindi il materiale di scarto è modesto, sarà possibile iniziare a recuperare le aree dove la coltivazione è terminata. Ultimate le fasi 1 e 2 inizieranno le operazioni di recupero e ripristino, il progetto attuativo prevede la puntuale identificazione delle fasi annuali sia di recupero che di coltivazione. Le opere di ripristino dell'area interesseranno la stesura e modellazione di terre da coltivo con operazione meccanica e la piantumazione delle essenze arboree, arbustive e degli alberi di alto fusto. Il ripristino dell'intera area estrattiva verrà terminato dopo circa un mese dalla fine dell'attività di coltivazione.

I costi delle opere di recupero ambientale ammontano a 20.160 euro. Analizzando il computo metrico si evince che il 63 % della cifra è costituita dalle operazioni di stesura e modellazione di terre da coltivo stimate su una superficie di mq. 1310 per uno spessore di terreno di cm.30 e un volume di coltivo pari a mc. 393.

In minor misura (11%), incidono la messa a dimora di piante di alto fusto (una pianticella ogni mq.10 per un totale di 87 piante di altofusto mediante esecuzione di scavo, concimazione, ancoraggio con tutore, piantagione e reinterro, innaffiatura e la messa a dimora di arbusti che incide invece per una quota del 3% sul totale.



**PROVINCIA DI SONDRIO**  
**SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA E CAVE**  
**SERVIZIO CAVE**

Infine la realizzazione dell'inerbimento su una superficie piana o inclinata di mq. 2620 influisce per una percentuale del 23% e consiste nella semina di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate e idonee al sito e la distribuzione di una miscela composta da fieno o paglia e concime, mediante l'uso di irroratrici.

**SERVIZIO:** Cave

**ISTRUTTORE:** Simona Meago

**PARERE PROPOSTO:** favorevole.

**OSSERVAZIONI:**

Il progetto di gestione produttiva dell'ambito estrattivo relativo alla cava in oggetto è già stato presentato, come richiesta di parere preventivo, alla Commissione paesaggio del 9 dicembre 2014. In quella sede erano emerse alcune perplessità relative al volume del materiale richiesto in relazione a quanto cavato nel corso delle prima autorizzazione e delle successive tre proroghe. La Ditta ha confermato la sua volontà di impostare, per questa nuova fase progettuale, un'attività che consentirà di cavare quantitativi maggiori di materiale, come illustrato nella relazione.

Il presente progetto prevede quindi una durata della coltivazione pari a **5 anni** ed un quantitativo di materiale **movimentabile pari a mc. 26.931** suddiviso in **mc. 18.125 di materiale commerciabile**, mc. 2.824 di scarto e mc. 5.982 di cappellaccio.

**PARERE DELLA COMMISSIONE:**

parere favorevole

Il Presidente Ing. Marco Scaramellini	Arch. Dario Benetti	Arch. Elena Folini	Dott. Mario Curcio	Ing. Enrico Moratti